

COMUNE DI NOVATE MILANESE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 NOVEMBRE 2016

PRESIDENTE

Iniziamo la seduta del Consiglio Comunale. Chiedo ai Consiglieri di prendere posto. Chiedo al Segretario di fare l'appello.

SEGRETARIO

Grazie Presidente. (Segue appello nominale)
16 presenti. La seduta è valida Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Segretario. Prima di passare al primo punto all'ordine del giorno volevo fare due comunicazioni.

Avete nelle vostre cartelline due documenti. Uno è quello riguardante la casella di accesso alla PEC, c'è un foglio da firmare e poi lasciare nella cartellina, anche quello per ricevuta. Dentro la busta ci sono le istruzioni di come fare.

La seconda è un'informazione su un'iniziativa che terremo il giorno 21 dicembre con gli studenti dell'ITCS di Bollate, gli studenti di Meda, sempre legata sulla legalità: "Estremi del rumore e delle parole" che sarà una serata di spettacolo presso la sala teatro.

È stata fatta una richiesta e lo faremo assieme, la Commissione Antimafia del Comune insieme alla Consulta Impegno Civile che è la Consulta che, a livello comunale, tiene un po' vive le iniziative che si svolgono durante l'anno. Era un'informazione. Grazie.

Dobbiamo nominare gli scrutatori. Per la Maggioranza Vetere e Leuci, per la Minoranza Giovinazzi.

Grazie.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

**PUNTO N. 1 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 17
NOVEMBRE 2016**

**AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI
GESTIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE POLÌ:
INDIRIZZI IN MERITO**

PRESIDENTE

Primo punto all'ordine del giorno. Affidamento in concessione del servizio di gestione del Centro Polifunzionale Polì: indirizzi in merito.

**CONSIGLIERE BANFI PATRIZIA (PARTITO
DEMOCRATICO)**

Scusi Presidente. Noi proponiamo al Consiglio Comunale di esprimere solidarietà tutti insieme, intanto per Rosy Bindi, dopo le affermazioni gravissime di oggi di De Luca, perché crediamo che questi comportamenti debbano assolutamente essere sanzionati e vogliamo anche però esprimere solidarietà alla Sindaca di Sesto San Giovanni che anche essa ha subito delle offese molto pesanti, soprattutto anche pensando che si tratta di donne.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Banfi. Credo di accogliere questo invito, per cui passiamo alla trattazione del primo punto.

La parola all'Assessore Carcano.

**ASSESSORE CARCANO FRANCESCO (PARTITO
DEMOCRATICO)**

Buonasera. Questa sera portiamo all'attenzione del Consiglio Comunale una delibera di indirizzo in merito all'affidamento in concessione del servizio di gestione del Centro Polifunzionale Polì.

Come sapete a seguito del fallimento della Società CIS, Società Sportiva Dilettantistica a responsabilità limitata in liquidazione, il Comune ha fatto un affidamento

temporaneo che scadrà il 10 giugno del 2017.

Ci eravamo impegnati, anche con la curatela fallimentare a predisporre gli atti di gara per affidare i servizi erogati dal Centro in concessione per un periodo di tempo non superiore a 25 anni.

Questa sera pertanto chiediamo al Consiglio di approvare le linee guida, le clausole fondamentali che saranno poi l'ossatura portante dei documenti di gara per il bando che pubblicheremo nelle prossime settimane.

Riepilogo quelle che sono le clausole essenziali della Concessione e che ricalcano quanto è stato esposto nella Commissione di qualche settimana fa alla presenza dell'Arch. Giuseppe De Martino che funge da consulente dell'Amministrazione in questo procedimento.

La durata della Concessione è, come dicevo, di 25 anni e la struttura sarà consegnata al termine dell'attuale affidamento stabilito per il giorno 10 giugno 2017 e il termine della Concessione coinciderà con la chiusura della stagione sportiva 2041/2042.

Il valore stimato della Concessione, ai sensi dell'art. 167 comma 1 del Decreto Legislativo 50/2016, sarà determinato dalla stima degli incassi derivanti dalla gestione dei servizi affidati per l'intera durata dell'affidamento, ... nell'eventuale proroga ai sensi dell'art. 106 del predetto Decreto Legislativo.

La stima degli incassi sarà calcolata sulla base dei ricavi ottenibili dall'erogazione dei servizi minimi da attivare presso il Centro Polì in relazione alle tariffe applicate dall'attuale gestore e il numero degli utenti delle precedenti gestioni.

Il canone concessorio, sarà dovuto dal concessionario per l'intera durata della Concessione.

Sarà un punto ovviamente soggetto a rialzo e sarà pari, come base di gara, a 40.000,00 euro annui, da versare anticipatamente in un'unica soluzione per i primi dodici anni e mezzo e in due rate semestrali a partire dal semestre 2029/2030, fino alla fine della durata della Concessione.

Per i primi dodici anni e mezzo, il canone non sarà soggetto a rivalutazione ISTAT, lo sarà invece a partire dall'annualità sportiva 2030/2031 in ragione del 100%.

A carico del concessionario saranno posti 520.000,00 euro di lavori, anche questo importo, stimato con l'ausilio dell'Arch. De Martino, da versarsi in un'unica soluzione

all'inizio appena dopo la stipula del contratto.

Altri obblighi a carico del concessionario saranno quelli di erogare alcuni servizi di base, quali l'idrochinesiologia e la fisioterapia, i servizi natatori intesi sia come nuoto libero che come corsistica e i servizi di fitness.

Il concessionario dovrà inoltre riservare spazi acqua e fitness al Comune per lo svolgimento di attività da parte delle categorie di disabili e degli alunni frequentanti le scuole del territorio.

In particolare il concessionario dovrà garantire per ogni stagione sportiva 100 ingressi gratuiti per attività riabilitativa individuale in acqua per soggetti disabili individuati dal settore Servizi Sociali, 200 ingressi gratuiti per attività motoria di gruppo in palestra per i soggetti disabili, sempre individuati dal settore Servizi Sociali e 3000 ingressi gratuiti per corsi di acquaticità rivolti agli alunni delle scuole da svolgersi in orario scolastico.

L'aggiudicatario della Concessione sarà tenuto a riconoscere, sempre nella forma delle riduzioni del corrispettivo dovuto per i nuovi abbonamenti, il valore residuo degli abbonamenti dal 11 giugno 2016 fino alla scadenza originariamente prevista.

Anche questa è una clausola di salvaguardia rispetto a coloro che avevano sottoscritto un abbonamento con la Società fallita.

Rimangono a carico del concessionario per l'intera durata della Concessione anche gli oneri manutentivi, ordinari e straordinari che saranno quantificati ai sensi del quinto punto del deliberato.

Le tariffe saranno completamente libere, come già lo erano in passato e lo sono anche con la presente Concessione con Sport Management.

Pertanto i criteri di aggiudicazione vedranno un'offerta tecnica ed un'offerta economica con diversi punteggi.

L'offerta tecnica avrà un massimo di 70 punti ed invece l'offerta economica avrà un peso di massimo 30 punti.

I punti della delibera che sottoponiamo al Consiglio sono quelli:

- di confermare quegli indirizzi già assunti con tutti gli atti precedenti, i provvedimenti assunti dall'Amministrazione nella gestione dei

- servizi pubblici da erogarsi nel Centro Polifunzionale;
- di approvare i contenuti che vi ho appena citato;
- di dare atto, in particolare, che conformemente alla citata deliberazione consiliare n. 37 del 2016, la durata della Concessione bensì di 25 anni ed i contenuti essenziali dei servizi previsti risultano in continuità con quelli previsti dal precedente contratto di servizio;
- di prendere atto che i valori economici delle clausole debbono considerarsi indicativi, potendosi modificare entro il limite del 10% in relazione al conto economico previsionale che è stato messo a disposizione dei Consiglieri;
- di prendere atto, come dicevo prima, che tutti i valori economici citati ed indicati sono delle previsioni generali che verranno inseriti nel Disciplinare e nel Capitolato e saranno corredatai dall'apposito conto previsionale illustrato in Commissione e che saranno in coerenza del vigente Codice dei Contratti in materia di Concessione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Carcano. Apriamo la discussione. Prego Consigliere Silva.

CONSIGLIERE SILVA MATTEO (NOVATE AL CENTRO)

Buonasera. Io partirei un attimo, facendo una parentesi sulla Concessione attuale, perché ha rilevanza rispetto a quello che andiamo ad approvare oggi.

Vorrei sottolineare degli aspetti. La Concessione attuale prevede all'art. 26 una serie di standard minimi di qualità tra questi standard minimi di qualità c'è per esempio, la verifica della temperatura delle acque all'interno dell'impianto che sia conforme alle norme di legge.

Mi hanno detto che la vasca polivalente per lungo tempo è stata o inagibile o utilizzata con temperature

inferiori, la situazione è stata ripristinata solo la settimana scorsa.

Il secondo aspetto è legato al fatto, che l'attività di idrochinesiologia che doveva partire pressoché contemporaneamente o esattamente dopo all'attivazione della Concessione, non è partita, tuttora non è partita e l'ultima previsione prevede che parta a gennaio.

Rispetto a questo chiedo che entro gennaio, in conformità all'art. 29 della Concessione il Comune provveda alla verifica di conformità e che delibera l'atto verbale sottoscritto dai soggetti, come previsto dall'art. 29, perché non vorrei che noi andiamo a dare una Concessione, in cui è altissima la probabilità per come si sta configurando il bando e come abbiamo avuto modo di dire, che possa avere un solo partecipante, che questo partecipante, sia esattamente lo stesso che sta gestendo il Centro oggi, vorremmo capire come sta gestendo oggi.

Questa la prima preoccupazione.

Venendo alle clausole della nuova Concessione, come ho già avuto modo di dire, rispetto alla versione discussa in Commissione, l'unica variazione fondamentale riguarda il valore più importante, cioè la stima del valore concessorio.

Si è passati da una clausola che parlava al passato, con una stima inserita dentro di 42.000.000,00 ad una clausola che parla al futuro, con sarà stimato e questo valore, non più indicato e dal conto economico previsionale siamo passati da 42.000.000,00 come era nella clausola di novembre a 47.000.000,00 com'è la versione del 11 novembre.

Di questo passo arriveremo a 52.000.000,00 rapidamente.

Il comma 1 del Codice degli Appalti dice chiaramente che la stima del valore concessorio deve essere basato sul metodo oggettivo specificato nei documenti della Concessione.

Io ho avuto modo di chiedere che venisse trasmesso ai Consiglieri il foglio Excel, espressamente citato nella relazione accompagnatoria dell'Arch. De Martino.

Al punto 2, dice il modello di calcolo si compone di diversi fogli di lavoro.

Per poter valutare se è oggettivo il metodo, oggettivo nel senso basato su ipotesi realistiche, è necessario disporre di questo foglio Excel, altrimenti

quello che possiamo dire solo oggi, è quello che abbiamo già detto in Commissione e cioè, se fino ad oggi, Polì ha fatto al meglio 1.200.000,00 euro di ricavi annui, di incassi, partire con un valore economico, che già al primo anno di esercizio fa 1.400.000,00 e che a regime fa 2.300.000,00 è quanto meno discutibile, soprattutto se, non mi ricordo male, per quanto riguarda le adesioni, si parlava di 2100 ipotetici tesserati.

Facendo una semplice divisione tra 2.300.000,00 diviso 2100 tesserati, vuol dire che, la Concessione prevede, a regime di fare 1.000,00 euro di ricavi per ogni tesserato, che francamente anche questa è un'ipotesi quanto meno eccessivamente ottimistica.

Dico questo perché sarebbe imbarazzante assegnare una Concessione a 25 anni, dal valore di 50.000.000,00 di euro o rotti, con un solo partecipante in gara.

Il consiglio che do rispetto all'espletamento della gara è, abbiamo tempo di poterla far procedere, se dobbiamo vagliare le ipotesi rispetto al guadagno mancato, ad un avviso di Manifestazione di Interesse.

Se l'avviso di Manifestazione di Interesse e con un'indagine di mercato preventiva dice che a queste condizioni la soluzione è appetibile a più di uno, vuol dire che quello che mettiamo in gara è un crescente per il mercato, se invece è appetibile ad uno solo o a nessuno, come non ci si augura, possiamo solo scegliere di fatto a procedere ad un affidamento diretto lasciando perdere una gara che gara non è.

Dico solo l'ultima cosa. Collaterale a questo, è vero che noi non possiamo avere i ricavi dall'attuale gestore, però avere almeno una valutazione dopo tre mesi, diciamo due mesi, di quant'è l'afflusso, di quant'è la capacità di attrazione del Centro e quanta è stata la capacità di recupero rispetto alla cifra potenziale, sarebbe interessante anche per convalidare o meno la valutazione che abbiamo fatto sui potenziali incassi.

Non cito alcune cifre che sono state date, perché sono state date in via privata, quindi non è opportuno citarle.

L'ultima cosa collaterale, relativa al precedente gestore, il 23 novembre se non erro, tra poco, è convocata l'assemblea dei creditori.

Una domanda che ci stiamo ponendo, se il Comune si è presentato, si è inserito nell'elenco dei creditori?

Se non ricordo male vantava crediti per 130.000,00 circa di tributi non pagati.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Silva. Consigliere Giovinazzi.

CONSIGLIERE GIOVINAZZI FERNANDO (FORZA ITALIA BERLUSCONI PER NOVATE)

Grazie. Buonasera a tutti. Fernando Giovinazzi. Forza Italia. Solo un paio di osservazioni veloci, veloci.

Io ho avuto il curriculum dell'Arch. De Martino e la maggior parte della sua attività, è un progettista, un progettista puro e non mi risulta che sia anche redattore di business plan oppure di disciplina di gara.

A questo punto, vorrei anche sapere o avere se possibile, se per caso lui ha già stilato dei bandi, ha predisposto dei bandi, se si può avere qualche cosa, qualche comunicazione di come li ha fatti, eccetera.

Adduciamo che al punto, vedo che dice, alle condizioni economiche e di base d'asta, da avvalorarsi nell'ambito di apposito piano economico e finanziario da redigere avvalendosi di apposito professionista.

Chiedo è ancora l'Arch. De Martino?

Scusate, nell'affidamento in Concessione, nella pagina, un attimo scusate, pagina 3, dopo che parla del contratto e in caso di riscossione, alle condizioni economiche e di base d'asta da avvalorarsi nell'ambito di apposito piano economico e finanziario da redigere avvalendosi da questo professionista, parliamo sempre dell'Arch. De Martino oppure da un altro professionista ancora?

Volevo sapere questo.

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

A pagina n. 3.

SEGRETARIO

Quello che sta leggendo a pagina 3, non il primo trattino, il secondo...

**CONSIGLIERE GIOVINAZZI FERNANDO (FORZA ITALIA
BERLUSCONI PER NOVATE)**

Esatto.

SEGRETARIO

Quello che sta leggendo lei sono le premesse, sono di un rapporto di quello che si era rescisso con gli atti precedenti.

Con gli atti precedenti, il Consiglio l'ultima volta che siamo andati in Consiglio, si era detto che bisognava fare un piano economico e finanziario incaricando un apposito professionista.

Qua ci sta solo ripetendo...

**CONSIGLIERE GIOVINAZZI FERNANDO (FORZA ITALIA
BERLUSCONI PER NOVATE)**

Certo, ho capito, sto chiedendo, ma è lo stesso o può cambiare?

Sto chiedendo.

SEGRETARIO

Non è che può cambiare. Questo è il racconto del passato, è già accaduto, abbiamo incaricato De Martino.

**CONSIGLIERE GIOVINAZZI FERNANDO (FORZA ITALIA
BERLUSCONI PER NOVATE)**

Okay.

SEGRETARIO

Consigliere. Questi pezzi, sono tutti quanti i punti fondamentali del... a delibera del Consiglio, va beh, ma è un chiarimento di lettura della delibera, che non credo che lo debba verbalizzare.

Lei vede che alla pagina precedente, alla pagina 2, primo capoverso, come inizia...

Viste e richiamate in particolare le deliberazioni 37 del Consiglio Comunale...

**CONSIGLIERE GIOVINAZZI FERNANDO (FORZA ITALIA
BERLUSCONI PER NOVATE)**

Sì ho capito.

SEGRETARIO

Delle quali si stabiliva, prevedeva tra l'altro:
punto 1: la risoluzione del contratto.

**CONSIGLIERE GIOVINAZZI FERNANDO (FORZA ITALIA
BERLUSCONI PER NOVATE)**

Ma perché non mi fa rispondere all'Assessore. Scusi.
È politica, come non è politica.

Segretario andiamo avanti. Andiamo all'ultima parte
della delibera, al numero 4 dice:

- prendere atto che i valori economici di cui al
punto 5, punto 4 delle citate clausole debbono
considerarsi indicativi, potendosi modificare
entro i limiti del 10%.

Chiedo, il canone concessorio di 40.000,00 euro, è il
valore di
mercato o è stato ricavato da alcune considerazioni?

Chiedo all'Assessore, chi devo guardare l'Assessore.
Queste erano le due domande che volevo fare, anche
perché penso, poi un'altra cosa, scusate, ammettendo le
dirigenze del 9/11/2016 la numero 807, con scritto atto di
acquisizione al patrimonio comunale di area adibita a
parcheggio in Via Borromini, in prima intesa, liquidazione,
eccetera.

C'è la delibera in cui impegnate la nuova notaio, che
adesso vado a vedere chi è, perché non mi ricordo più
come si chiama, De Cecco.

Volevo chiedere a che punto è la stipula dell'atto di
vendita?

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giovinazzi. Altri Consiglieri? Prego
Aliprandi.

CONSIGLIERE ALIPRANDI MASSIMILIANO (LEGA NORD)

Grazie Presidente. Dalla Commissione che è stata fatta direi che il quadro che è stato presentato dall'Arch. De Martino sulla struttura era a dire poco, sconvolgente, nel senso che la fotografia che ha lasciato di quella struttura, credo che anche quando all'Opposizione è stato detto che esagerava, direi che non stava esagerando minimamente, sulla condizione in cui è stata lasciata.

E la domanda è stata spontanea, al sottoscritto nel chiedere allo stesso Architetto in Commissione, se lui stesso che ha preparato quel bando, avendo la possibilità di poterlo comprare, se in quelle condizioni lo avrebbe comprato ed il suo primo silenzio, direi che è stato più che esaustivo come risposta.

A questo punto però chiedo, ovviamente alla Giunta, al Sindaco ed a lei Segretario, di indire prima di tutto la Manifestazione di Interesse, perché breve.

Il fatto che l'Arch. ci racconti che questa struttura a tutt'oggi può essere interessante per 4 o 5 società grosse del settore, ci conforta, ma è appunto capire se è soltanto un modo di dire e di raccontare in una Commissione o se effettivamente c'è questa realtà e quindi vi chiedo di indire prima di tutto una Manifestazione di Interesse come è già stato fatto in precedenza, correttamente, per capire se effettivamente e quante e quali sono queste società che potrebbero essere interessate all'acquisizione.

Detto questo, il secondo punto che vi chiedo è, se malgrado quella che è stata la presentazione fatta dall'Arch. De Martino, a tutt'oggi permane questa volontà di non chiedere conto delle responsabilità a chi fino a poco tempo fa ha amministrato questa piscina, che è il patrimonio dei cittadini novatesi, nei quali negli anni sono stati dati parecchi soldi.

Io un giorno sono rimasto sconvolto, da un lato credo che non sia arrivata così, non voglio pensare che la struttura sia arrivata in quelle condizioni sino alla fine, penso che sia successo, perché sembravano troppo danni causati dopo e non tanto quando era aperta quella struttura.

Al di là di questo chiedo veramente se l'Amministrazione Comunale abbia o meno intenzione di chiedere le responsabilità oggettive a chi l'ha

amministrata.

Terzo e che secondo me è altrettanto importante, in virtù della delibera che questa sera stiamo portando, è capire qual è la situazione con il curatore fallimentare, perché è vero sì che stiamo trattando qualche cosa sul nuovo, ma non dimentichiamoci che ci sono gravi problemi sul vecchio e che si ripercuotono sull'Amministrazione Comunale.

Voglio capire se ad oggi il curatore fallimentare ha detto qualche cosa in merito, se sappiamo qualche cosa in più, se abbiamo notizie in più. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Aliprandi. Altri Consiglieri? Prego Consigliera Banfi.

CONSIGLIERE BANFI PATRIZIA (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie Presidente. Sono Patrizia Banfi del Partito Democratico. Stasera siamo di fronte ad un altro passaggio determinante in questo difficile percorso di CIS/Polì ed abbiamo un passaggio nel percorso predisposto per la concessione del servizio di gestione e vorrei cogliere questa occasione per ringraziare l'Arch. De Martino, perché credo che abbia esposto con precisione, con dettaglio e con chiarezza i contenuti della Concessione e tutti i diversi aspetti e credo che per noi Consiglieri sia stato molto utile per capire fino in fondo un'operazione di questo tipo piuttosto complessa.

La delibera e l'approvazione stasera definisce il quadro di insieme sulla base del quale sarà arrivato il bando di gara e fissa i paletti entro cui l'ente si può muovere.

Questi paletti sono elementi chiave, dettagliati nelle clausole essenziali di cui abbiamo parlato anche in Commissione.

Queste clausole essenziali sono, a nostro parere, una buona base di gara e questo ci fa sperare in un esito positivo della stessa.

Emergeva poco fa la questione della condizione in cui De Martino ha trovato la struttura, adesso credo che non sia esattamente così, perché la società Sport Management

ha fatto una serie di interventi che non sono di grossa entità, ma forse credo che sia un po' diversa la situazione proprio perché degli interventi sono stati fatti.

Vorrei sottolineare qualche aspetto di questa delibera e di questa Concessione.

L'entità dei lavori di manutenzione fissata nella misura di 520.000,00 euro il primo anno e 70.000,00 euro negli anni successivi, crediamo possano garantire interventi significativi di manutenzione, in modo da riportare la struttura ad uno standard adeguato, dopo come abbiamo visto, anni in cui gli interventi manutentivi sono stati ridotti soprattutto a causa della sofferenza finanziaria della società.

Vorrei anche soffermarmi su un altro documento che ci era stato dato in Commissione, che è il Capitolato Speciale, è una bozza che contiene anche degli elementi importanti che vorrei sottolineare e più precisamente, mi sto riferendo al fatto che sono opportunamente esplicitati gli obblighi del gestore nella fornitura dei servizi e i conseguenti diritti degli utenti fruitori.

Dovendo ripartire da zero, io credo che questo sia un elemento indispensabile per garantire la trasparenza delle condizioni di fornitura del servizio, per evitare di reiterare problematiche già vissute, per cui certamente esplicitare queste condizioni permetterà a tutti gli utenti di avere pari condizioni di fornitura e di servizio.

Complessivamente confidiamo che in dicembre, una gara in rialzo, infine si possano anche ottenere condizioni più favorevoli per i cittadini novatesi, magari e questo è un auspicio che noi esprimiamo, riconoscendo qualche agevolazione ai residenti ed alle fasce più deboli.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Banfi. Ci sono altri? Assessore Carcano.

ASSESSORE CARCANO FRANCESCO (PARTITO DEMOCRATICO)

Prima di rispondere alle sollecitazioni che sono emerse dai Consiglieri di Minoranza credo che sia opportuno, a seguito di alcuni spunti che sono emersi, che il Segretario faccia qualche puntualizzazione tecnica

rispetto a quello che è stato detto, ai fini di incanalare la discussione, penso in modo migliore per tutti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Do la parola al Segretario.

SEGRETARIO

Al di là di altre domande a cui risponderà l'Assessore, rispetto al documento iniziale proposto in Commissione in cui era indicato il valore economico complessivo dell'Appalto e che poi è stato tolto, siccome noi qui, stiamo deliberando le clausole essenziali ed il piano economico, il conto previsionale è pressoché definitivo, ma non ancora del tutto definitivo, ci è sembrato, sottponendo il materiale al Consiglio Comunale, del tutto inutile, anzi non corretto, sottoporre un valore dovendo poi aggiungere valore provvisorio, che senso ha?

Si dice come deve essere determinato il valore. Naturalmente il valore viene determinato come da Codice dei Contratti, è per questo che non è stato indicato il valore, d'altra parte, lo ha notato lo stesso Consigliere che ha formulato la domanda, che nell'ultima bozza che è stata poi trasmessa a richiesta, era cambiato rispetto a quello che era stato illustrato in Commissione che risaliva in realtà a una o due settimane prima della seduta della Commissione.

D'altra parte non è neanche, per inciso, un elemento discrezionale, il valore economico è quello che risulta dal conto economico e patrimoniale.

Con riferimento ad una serie di osservazioni sulla possibilità o meno di fare una Manifestazione di Interesse Preliminare, vorrei ricordare che, condivisibile o meno che sia, l'Amministrazione ha assunto degli impegni, nell'ambito dell'accordo transattivo con la curatela e con il fallimento, con il Tribunale, in base ai quali l'indennità dovuta per la risoluzione del contratto dovrebbe essere versata nel mese di gennaio 2017, in realtà siamo già in ritardo sulla tabella di marcia, anche pubblicando la gara domani, siamo un po' in ritardo rispetto al termine di gennaio.

In ritardo in che senso, l'operazione è pensata in

modo da non pesare sulle finanze del Comune, in che modo in estrema sintesi: aggiudicazione, richiesta di presentare una fideiussione bancaria escutibile a prima richiesta al soggetto che vince la gara con i 500.000,00 posti a base di gara di canone attualizzato, il Comune a questo punto anticipa questi 500.000,00 o quel che sarà al fallimento, perché ha la garanzia della fideiussione e quindi è come se li avesse già incassati.

Dal punto di vista della neutralità dell'operazione per il bilancio del Comune, c'è la neutralità e non c'è un esborso effettivo da parte del Comune.

Se noi adesso andiamo a fare una Manifestazione di Interesse, come minimo, se ne salta un altro mese, non abbiamo alcuna contezza dell'eventualità o possibilità che il Tribunale voglia concedere una proroga in questo senso rispetto al termine pattuito.

Debbo dire, per la verità, che in generale l'Arch. De Martino che ha collaborato con l'Amministrazione già per l'affidamento provvisorio, come è noto, lavora su questo obiettivo già fondamentalmente da prima dell'estate, dal momento che era evidente che l'affidamento provvisorio gli dava anche elementi da utilizzare per il lavoro sull'affidamento definitivo, cioè a dire che l'operato del professionista ed insieme al suo quello nostro, degli uffici, il mio, della Dottoressa Vecchio come Responsabile degli Appalti, ha avuto una serie di condizioni da rispettare, che sono fondamentalmente di natura finanziaria.

Parte è la tipologia di oneri economici collegati alla risoluzione di contratto di servizio tra Comune e CIS, parte è l'obiettivo di sgravare il più possibile l'Amministrazione degli oneri economici connessi ad un pieno ripristino dell'immobile.

Se l'immobile fosse in condizioni manutentive migliori non avremmo bisogno di inserire nella clausola del bando i 500.000,00 e passa adesso non ricordo di intervento manutentivo straordinario posto a carico dell'operatore, o non ne avremmo bisogno se l'Amministrazione ed il Comune di Novate navigasse nell'oro e avesse ampie disponibilità economiche e volesse provvedervi da far suo direttamente.

Dal momento che invece, gli oneri economici, l'indennità dovuta alla curatela e gli oneri manutentivi sono significativi è evidente che questi due valori economici sono due valori economici di cui il

professionista e gli uffici devono tener conto nell'elaborazione del piano.

È chiaro che diventa un piano o un progetto di bando più impegnativo per i correnti ed è chiaro che limita la platea di coloro che hanno la solidità economica necessaria per partecipare.

Questo è, perché il discriminio è questo, nell'operare per legge a favore della legge, per la buona amministrazione, o operare contro la legge, contro la libertà di concorrenza e fondamentalmente perseguiendo fini illeciti.

Queste finalità, il risparmio dal punto di vista degli interventi manutentivi straordinari rispetto a quello che altrimenti dovrebbe pagare il Comune e per la buona funzionalità del Centro ed il rispetto degli accordi della curatela sono obiettivi di buona amministrazione?

Secondo noi sì, è corretto che questi due elementi siano posti a condizione dell'elaborazione del piano, se questo porta ad una scrematura dei concorrenti che saranno in grado di partecipare, non è lesione della concorrenza, perché è a favore di un maggior vantaggio per la Pubblica Amministrazione, cioè appunto non mettere soldi per la nuova manutenzione straordinaria o metterne in misura minore, meglio e rispettare gli accordi con la curatela, non è che per consentire ad uno di partecipare che ha meno solidità economica il Comune deve mettere 100.000,00 euro di soldi in più di manutenzione straordinaria, si mette tutto quello che è possibile fino a che ci sia una partecipazione.

Naturalmente l'eventualità che partecipi una sola azienda e che sia magari quella che attualmente ha l'affidamento provvisorio, per carità non è da escludere nulla a questo mondo, però sia ben chiaro, l'Amministrazione ha dato un incarico ad un professionista affinché facesse un bando che raggiungesse l'obiettivo, ovvero affidamento ad idonea società della gestione dell'impianto.

L'Amministrazione e tanto meno il Segretario, la Dottoressa Vecchio, nessuno di noi ha nessun interesse a che vinca tizio invece che caio, si ha interesse a che arrivino i 500.000,00 del canone attualizzato ed arrivino i 500.000,00 almeno di interventi manutentivi straordinari con tutti gli altri oneri economici che si fa capo all'operatore.

Saranno in grado due, tre, cinque, dieci, lo vedremo, l'importante che ci sia qualcuno in grado di farsene carico.

Ovviamente aggiungo anche un'altra cosa, l'indicazione dell'Amministrazione non è stata quella di fare un bando a rischio gara deserta, il rischio gara deserta, oggi come oggi, lo abbiamo sperimentato anche in altre circostanze, anche qui a Novate, è un rischio che si fa più generalmente concreto in tempi in cui gli operatori hanno meno agio economico in generale, leggasi tentativi di vendere Via Beltrami, ne dico una, andati a vuoto, anche a valori economici che addirittura ci si poneva il problema che non fossero troppo bassi.

C'è una difficoltà in generale del mercato, però l'indicazione data dal professionista è, facciamo in modo che qualcuno partecipi, ci mancherebbe altro, che non c'è vantaggio per l'Amministrazione ad una gara che va deserta.

Debbo dire che da questo punto di vista l'Arch. De Martino ci ha ampiamente rassicurato, al di là del merito delle scelte tecniche, anche come qualificazione professionale, al di là di quello che ha fatto osservare il Consigliere Giovinazzi, per la verità dal punto di vista del disciplinare di gara, l'apporto è principalmente interno degli uffici, l'apporto dell'Arch. De Martino è anche su quel versante, ma dal punto di vista del disciplinare di gara abbiamo i nostri uffici che sanno bene elaborare il disciplinare, l'apporto dell'Arch. De Martino è più fortemente orientato sull'aspetto del conto economico previsionale e delle condizioni tipiche di svolgimento dei servizi previsti nel Capitolato Speciale.

In ultimo aggiornamenti richiesti sulla questione con la procedura.

Dal punto di vista della conclusione dell'ipotesi di acquisto dell'area di parcheggio, l'atto è stato redatto e predisposto dal Notaio incaricato, trasmesso al curatore che lo ha condiviso nei contenuti.

Al momento non si è ancora stipulato il Contratto di Compravendita, perché il Tribunale sta verificando quali siano le corrette modalità per assicurare l'estinzione dell'ipoteca.

Si è sempre detto che l'importo di 500.000,00 euro e passa previsto per l'acquisto dell'area di parcheggio era un importo da considerarsi collegato alla estinzione di ipoteca.

Ci mancherebbe pure che il Comune paga 500.000,00 euro su un bene che rimane ipotecato a favore di altri.

Nella sostanza questa posizione è reputata corretta dal notaio che in materia è il tipo di figura che ti deve dire come debbono farsi queste cose, debbo dire, mi risulta condivisa anche dal curatore, il Tribunale sta verificando se è esso stesso automaticamente competente a disporre la cancellazione dell'ipoteca o se debba questo avvenire in altri modi ed è questo il motivo per il quale ad oggi non si è ancora stipulato, ma le notizie che ho, sono che è interesse comune, anche del curatore stesso, trovare una soluzione che consenta di stipulare l'atto, ovviamente portando alla curatela il vantaggio del corrispettivo ed al Comune la garanzia di avere un bene totalmente libero.

Altre novità dal punto di vista del rapporto con curatela/Tribunale non ce ne sono e per la verità, sotto questi aspetti, nemmeno ce ne dovrebbero essere.

L'accordo fatto prevede già tutto quello che doveva farsi, la compravendita abbiamo spiegato perché non è ancora conclusa e qual è l'ultima cosa che deve essere sciolta per concluderla, la compravendita dell'area di parcheggio, la regolazione di che cosa fare dopo è già nel contratto di servizio, tanto è vero che il Comune sta per bandire la gara, come ha già bandito quella di affidamento provvisorio, anche la gara di affidamento definitivo e sulla base di quello corrisponderà alla curatela l'indennità pattuita nell'accordo.

Altro come rapporti con curatela e Tribunale, non dovrebbe più esserci, con quell'accordo erano queste le due cose che si definivano, che il Comune avrebbe acquistato l'area di parcheggio, che avrebbe fatto la sua gara per la concessione, che i beni sarebbero stati nel suo pieno diritto di utilizzo e che però c'era un'indennità dovuta per la risoluzione del contratto, quindi si sta perseguiendo quella strada.

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

In generale il curatore fa insieme con il Tribunale la lista di tutti i creditori, quando ci verrà consegnata la lista, non abbiamo ricevuto comunicazioni ufficiali, verificheremo di esserci come penso che sia scontato.

**CONSIGLIERE GIOVINAZZI FERNANDO (FORZA ITALIA
BERLUSCONI PER NOVATE)**

Chiedo scusa, dato che la scadenza è il 30 gennaio, per quanto riguarda alla comunicazione dei creditori, che è per il 23 novembre, quindi ormai è scaduta, per questo io stavo chiedendo, entro il 23 ottobre il Comune di Novate si è inserito nel fallimento per le somme che ...

SEGRETARIO

Uno si inserisce nel fallimento, rispetto a ciò che non è già appurato agli organi fallimentari, giusto?

**CONSIGLIERE GIOVINAZZI FERNARDO (FORZA ITALIA
BERLUSCONI PER NOVATE)**

Io vanto nei confronti del fallimento CIS POLI'.

SEGRETARIO

I crediti per tributi, nel senso che erano gli unici...

CONSIGLIERE SILVA MATTEO (NOVATE AL CENTRO)

A me non interessa cosa erano...

SEGRETARIO

Erano quelli, perché gli unici altri crediti, quelli del canone delle locazioni vi avevamo rinunciato nella fase concordataria.

**CONSIGLIERE GIOVINAZZI FERNANDO (FORZA ITALIA
BERLUSCONI PER NOVATE)**

Per questa somma, se sono stati iscritti a ruolo, mi sembra importante.

SEGRETARIO

Mi sembra impossibile che non ci siano. Mi riservo di rispondere o per le vie breve o se i Consiglieri riterranno per via scritta verificando in separata sede.

**CONSIGLIERE GIOVINAZZI FERNANDO (FORZA ITALIA
BERLUSCONI PER NOVATE)**

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Segretario. Assessore Carcano.

**ASSESSORE CARCANO FRANCESCO (PARTITO
DEMOCRATICO)**

Buonasera. C'erano una serie di altre considerazioni che erano state fatte dai Consiglieri a cui volevo cercare di dare delle brevi risposte.

Il Consigliere Silva sottolineava il fatto che alcuni servizi, considerati minimi, quali idrochinesi, non sono stati ancora attivati e che ci sono stati dei problemi di portare in temperatura le temperature di legge, nello specifico la vasca polivalente.

Io tengo a dire questo, Sport Management non ha bisogno del mio intervento, se queste attività non sono ancora partite e se ci sono stati dei problemi di temperatura, è perché sono necessari degli interventi manutentivi che con l'Ufficio Tecnico si stanno valutando e per i quali bisogna trovare le necessarie risorse.

Non c'è da parte del concessionario attuale una non volontà di attivare i servizi o nel non mantenere le temperature, ma con l'Ufficio Tecnico si stanno individuando le risorse, in base a delle priorità che sono state valutate con il concessionario, per l'attivazione dei servizi per risolvere i problemi di temperatura nella vasca polivalente.

Quanto prima l'Ufficio Tecnico si è prontamente attivato e cercheremo di risolvere questi problemi che ci sono e che devono essere risolti.

Per quanto riguarda la documentazione a corredo della delibera, come abbiamo già detto in Commissione e ci tengo a ribadirlo, non appena noi avremo tutta la documentazione economica definitiva, anche i fogli Excel che lei richiamava, verranno prontamente trasmessi ai Consiglieri e come già detto in sede di Commissione noi siamo disponibili come Amministrazione, sempre con

l'ausilio dell'Architetto ad illustrare nuovamente, in modo informativo, quelli che saranno le risultanze definitive che saranno poi poste nei documenti di gara.

Massima trasparenza, in Consiglio Comunale, per le competenze del Consiglio dovevamo portare una delibera di indirizzo, ma non appena avremo tutto il corredo del conto economico previsionale definitivo con tutti i dati, con tutti i fogli di calcolo, eccetera non esiteremo a metterli a disposizione dei Consiglieri.

Il Consigliere Giovinazzi ha sollevato dei problemi di qualifica del consulente rispetto all'attività che l'Amministrazione ha richiesto.

Io sono andato a riprendermi il curriculum dell'Architetto e francamente credo che all'interno di tutto ciò che è scritto lì già ci siano degli elementi significativi a supporto del fatto che sia un soggetto qualificato a fare questo tipo di lavoro, ma dico di più, io credo che il lavoro che è stato fatto in sede di approntamento della documentazione per l'affidamento temporaneo, negli scorsi mesi, sia anche quello un elemento che referenzi in modo positivo l'Architetto a fronte del fatto che una Concessione provvisoria, così limitata nel tempo, non semplice, non eravamo certi di riuscire a portare a casa quell'assegnazione, eppure, grazie a quel lavoro che con l'ufficio partecipante ed il Segretario è stato fatto, è stato un lavoro positivo che il suo risultato lo ha portato.

Io credo che anche quello sia una referenza positiva dell'Architetto rispetto al fatto che sia la persona giusta per poter fare anche questo altro step di progettazione, anche non solo architettonica, ma anche economica.

Io credo che ci vogliamo delle competenze trasversali e mi sembra che l'Architetto stia dimostrando e mi sembra che abbia ricevuto dei complimenti da parte vostra in sede di Commissione per il tipo di elaborati che sono stati prodotti, credo che l'approccio dell'Architetto sia stato positivo e lo sia tuttora.

Per quanto riguarda i rapporti con la procedura ha risposto il Segretario, il Consigliere Aliprandi faceva una serie di osservazioni in merito a come, dalla relazione dell'Architetto è emerso uno stato deficitario della struttura dell'immobile di CIS/Polì.

Io su questo non posso che essere d'accordo, quella relazione è abbastanza chiara, quello che però io credo debba essere ricordato, perché ogni cosa va vista nel suo

conto, è che CIS non ha vissuto negli ultimi anni della sua vita, non voglio andare troppo indietro nel tempo, parlo degli ultimi anni, quelli che sono stato più direttamente coinvolto, non ha vissuto momenti particolarmente floridi dove aveva della disponibilità per fare manutenzioni costanti, puntuali.

Per converso il Comune proprietario del bene a sua volta aveva dei vincoli di finanza pubblica piuttosto stringenti che non ci consentivano di fare particolari investimenti per la sistemazione di problemi che potevano essersi manifestati nel Centro, si è dovuto fare di necessità virtù.

Si è cercato di fare quello che si poteva, forse si poteva fare di più e si poteva fare di meglio, non lo escludo, però io credo che tutto questo si debba constatarlo, come è stato fatto, ma si debba anche contestualizzarlo all'interno di uno scenario di riferimento non semplice in cui ci si è mossi per diverso tempo.

Per quanto riguarda la Manifestazione di Interesse, io non ho delle preclusioni a priori su questo tipo di approccio, faccio solo notare però un aspetto molto importante, secondo me, noi quando pubblicheremo la gara, la terremo pubblicata una quarantina di giorni, che è già un tempo abbastanza ristretto, dato la portata della Concessione.

È un tempo abbastanza ristretto per gli operatori per predisporre a loro volta tutte le verifiche loro interne per capire se l'investimento è per loro sostenibile oppure no.

Se noi attuassimo una Manifestazione di Interesse noi non potremmo dare un tempo limitato molto ristretto, dovremmo dare un tempo comodo, perché se no sarebbe una Manifestazione di Interesse basata sul niente, sarebbe poco significativa, dovremmo pensare a mettere, poniamo a quei quaranta giorni di cui parlavo prima, aggiungercene altrettanti, affinché questa Manifestazione abbia un significato vero e proprio.

Ora sta anche nelle tempistiche che ci sono volute a noi, pur agli Uffici: Tecnico, al Segretario, alla Dottoressa Vecchio, all'Architetto per elaborare tutta la documentazione che in via definitiva non è ancora pronta, io credo che queste tempistiche non siano compatibili rispetto a quello su cui noi ci siamo impegnati con la curatela fallimentare e che io credo sarebbe opportuno rispettare in modo puntuale.

Qui mi fermo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Aliprandi.

CONSIGLIERE ALIPRANDI MASSIMILIANO (LEGA NORD)

Grazie Presidente. Sono contento nel sentire il Segretario che ci dica che questa nuova operazione non deve pesare sulle finanze del Comune, allora faccio un'analisi di questo tipo.

La Concessione che stiamo andando ad assegnare o comunque a discutere parla di 70.000,00 euro annui per lavori e 40.000,00 da dover dare in canone concessorio al Comune.

Bene, allora a questo punto, dato che questi 70.000,00 euro, poi a tutti gli effetti in quanto lavori portano prima di tutto beneficio alla stessa struttura, quindi a colui che la gestisce e quindi a migliorare i propri introiti, conseguentemente quello che vi chiedo è di portare a 110.000,00, il totale di 70.000,00 più 40.000,00 perché ripeto questi 70.000,00 euro in realtà non li sta dando al Comune, li sta reinvestendo su sé stesso.

Il primo che ne beneficia di continui miglioramenti, ovviamente, perché caspita ci mancherebbe ci lavora, ci deve tirare fuori il pane, però questo non deve diventare il metodo con il quale il Comune "ci vada a smenare".

Se deve fare i lavori per 70.000,00 euro annui, allora facciamo così ne dà 110.000,00 al Comune e poi se ne vorrà spendere 70.000,00 – 60.000,00 – 50.000,00 o 30.000,00 sarà una sua scelta come portare avanti la sua attività.

Questo fa una grossa differenza perché se andiamo a fare questo conteggio basato sui 25 anni c'è una differenza di circa 1.750.000,00, per cui è come dire che in realtà l'acquisto che sta facendo nell'arco di 25 anni, solo con i lavori che comunque, torno a ripetere, portano a lui stesso dei vantaggi, gli fa ripagare sostanzialmente quello che è l'acquisto del bene.

Io Assessore sul fatto del poter fare a questo punto anche prima una possibilità di valutazione con altre Società, visto quanto anche ha asserito il Segretario, forse

provando anche a chiedere al Tribunale se vi è questa possibilità, male non sarebbe, direi che, io insisto nel poter verificare se esista questa possibilità di portare avanti la Manifestazione di Interesse proprio perché, è vero che i tempi sono stretti, però è anche vero, ripeto, che adesso facendo quattro conti proprio spicci, sarà soltanto uno e solo quello, magari chi sta gestendo adesso, come è stato detto prima?

Non lo so, certo è che, se uno si mette a fare quattro conti in questo momento, potrebbe sì diventare appetibile soprattutto se magari ha già chiaro quali sono gli intendimenti e dove vuole arrivare, dato che il nostro compito è curare prima di tutto l'interesse del pubblico, l'interesse dell'amministrazione dei cittadini, torno a ribadire il concetto, che a questo punto, io sui 70.000,00 a cui si chiede lavori annui, io invece dico di chiederne 110.000,00, ne chiedevamo 163.000,00 prima a CIS che poi non ci ha mai dato, siamo anche bravi, riusciamo a fare uno sconto ulteriore, arriviamo a 110.000,00.

Che questi 110.000,00 al Comune vengano dati, ripeto dopo di che, i lavori che intenderà fare ed in funzione dei tempi e dei modi sarà una scelta poi di chi vincerà ed andrà a gestirsi la struttura.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Aliprandi. Silva.

CONSIGLIERE SILVA MATTEO (NOVATE AL CENTRO)

Ringrazio per le risposte. Volevo una puntualizzazione che mi sembra doverosa rispetto agli impegni che avevamo con la curatela.

Gli impegni con la curatela saranno assolti dal versamento anticipato delle prime 12,5 annualità che corrispondono ai 500.000,00 euro.

I 520.000,00 euro di lavori accessori, più i 70.000,00 per gli altri 25 anni di lavori che ammontano ad una cifra astronomica, sono qualcosa che stiamo mettendo in più noi.

Il mio invito è, la scrematura non la fa la curatela, non siamo obbligati a fare questa scrematura perché dobbiamo alla curatela 2.600.000,00 euro, alla curatela ne

dobbiamo 500.000,00.

La restante parte i 520.000,00 più i lavori possiamo probabilmente abbassare, da un punto di vista economico per il Comune dare un bene di queste dimensioni in affitto ricavandoci 40.000,00 euro l'anno comunque è un comodato d'uso gratuito di fatto.

Sto dicendo, nel momento in cui do in concessione l'immobile senza avere ritorno di investimento, a questo punto dico, l'ammontare dei lavori posso rendere lo scalino meno impegnativo in modo tale che ci sia una maggiore platea di soggetti che possono partecipare, anche perché con lo sblocco che probabilmente ci sarà già l'anno prossimo possiamo come Comune investire 250.000,00 euro sulla struttura, ne abbiamo investiti 40.000,00 quest'anno.

La mia preoccupazione è che ci sia la maggiore concorrenzialità possibile nell'affidamento di gara, perché già l'affidamento concessorio è stato partecipato da sole 3 società e se guardiamo la classifica di fatto non c'è stata gara, il primo aggiudicatario aveva un punteggio talmente più alto del secondo e del terzo, che è irrealistico pensare che su una gara più impegnativa, dimezzando il più alto, di un controvalore economico enormemente più alto, i valori in campo possano significativamente cambiare, stando in una situazione impegnativa di questo tipo.

Il mio suggerimento ed era il motivo per cui avevo chiesto di ragionare ora sull'Excel e non dopo, era perché si poteva ragionare con le numeriche in mano per fare quadrare il piano economico senza chiedere 500.000,00 euro subito più 520.000,00 euro di lavori, più 70.000,00 euro di lavori aggiuntivi annui per 25 anni.

Questo è un suggerimento, nel momento in cui l'obiettivo fondamentale non è mettere a reddito questo impianto, ma riceverlo tra 25 anni in condizioni per lo meno paragonabili, come un buon impianto, sì a fine vita..., forse si può abbassare questa asticella.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Silva. Il Segretario per i chiarimenti.

SEGRETARIO

Una domanda per rispondere al Consigliere Aliprandi. Scusi Consigliere non ho capito una cosa, lei dice chiediamo il canone a 110.000,00 euro e non chiediamo i 70.000,00 di lavori, ma non può poi aggiungere come mi sembrava di capire, poi vede lui gestore se vuole spendere anche qualche cosa di soldi di manutenzione.

La manutenzione ordinaria e straordinaria o è a carico dell'operatore oppure no, scusi, poi dopo mi chiarisce meglio il senso della sua domanda.

Normalmente la manutenzione ordinaria di base dovrebbe andare a carico del gestore, la straordinaria no.

Noi qui mettiamo anche la straordinaria a carico dell'operatore e per inciso, come mi pare sia stato detto in sede di Commissione, altrimenti lo dico qui io, quella è una proiezione annua, ma nulla vieta all'operatore di, in una singola annualità, fare interventi per importi anche superiori all'importo annuo stimato andando in detrazioni dagli anni successivi.

Voglio fare un intervento quest'anno da 150.000,00 euro che mi mette a posto per due anni e poi tra tre anni penserò al successivo intervento.

Morale della favola, quello che voglio evidenziare è che a qualunque operatore si chiedono degli oneri economici, questi possono essere in forma di canone o in forma di spese previsionali, previsionali serie in termini di oneri manutentivi.

Se si decide che invece vogliamo solo canone e che quindi della manutenzione a carico dell'operatore ci interessa poco, è una scelta che a mio avviso potrebbe fare, siamo qua per dare gli indirizzi, non dico di no, solo che significa che dobbiamo trovare noi le somme a Bilancio, perché il bene è nostro.

Altrimenti è come dire, sotto, sotto, che gli stiamo chiedendo non 110.000,00 invece che 70.000,00 e 40.000,00 gli stiamo chiedendo 110.000,00 più 70.000,00.

L'importo economico quello è, ad avviso dell'Amministrazione, essendo limitate le risorse che il Comune può mettere ed intendendo in generale porre a carico dell'operatore anche la straordinaria, con la sola esclusione degli interventi straordinari che si rendessero necessari per adeguamenti normativi, questa scelta è stata preferita dall'Amministrazione, comporta oneri economici e

questo è il senso della scelta.

La si può modificare, però è evidente che se si toglie da una parte, vorrà dire che dovrà essere il Comune a mettere dall'altra.

Con questa interlocuzione con il Consigliere Aliprandi credo di avere in qualche misura interloquito anche con il Consigliere Silva.

È verissimo, il Consigliere Silva dice benissimo, dal punto di vista dei rapporti con la curatela e con il Tribunale, gli impegni afferiscono solo ed esclusivamente all'importo dell'indennizzo pattuito dei 500.000,00.

Un altro intervento forte dei 500.000,00 di manutenzione straordinaria una tantum al di là delle altre annualità, è libera scelta del Comune, verissimo.

Anche lì libera scelta perché avendo l'Arch. De Martino fatto il sopralluogo, visto le strutture, abbiamo parlato prima dello stato manutentivo purtroppo non soddisfacente del Centro, sono necessari degli interventi, chi mette i soldi?

La scelta dell'Amministrazione sarà quella di, in generare per il futuro, pesare il meno possibile, anzi se possibile non pesare proprio sul Bilancio del Comune ed indirettamente sulle tasche dei cittadini.

Faccia l'operatore tutto quello che entro nei limiti della ragionevolezza di un conto economico e previsionale può fare, in termini di interventi straordinari per mettere a posto l'immobile.

E' legittimo, l'ho detto prima per il Consigliere Aliprandi, vale per quello che ha detto lei, che il Consiglio dica come proprio indirizzo, voglio che sia il Comune a stanziare i fondi per una piena messa in ripristino ed in buono stato manutentivo dell'immobile, voglio che se ne faccia carico il Comune, con l'operatore voglio un rapporto "pulito", ti do l'immobile perfetto, tu mi fai l'ordinaria, alla straordinaria ci penso sempre io, tu mi dai il canone pieno, che a questo punto concordo pienamente non dovrebbe assolutamente essere 40.000,00 ma dovrebbe essere significativamente di più.

Il problema è, il Comune ce li ha questi soldi, intende investire lui sull'immobile? Questa è una scelta di merito.

L'Amministrazione ha proposto di porre a carico dell'operatore nel limite del possibile, anche gli interventi e gli oneri economici della manutenzione, se i Consiglieri

di Opposizione o di Maggioranza volessero dare un'indicazione diversa naturalmente la Giunta e gli uffici dovrebbero attenersi a questa.

Non credo che dal punto di vista della praticabilità dell'Appalto, o meglio della Concessione, questo lo renderebbe non praticabile, non credo che l'Arch. De Martino non potrebbe rifare i calcoli in questo diverso modo, credo che dovremmo a trovare a Bilancio tutte le somme per farci carico a tempo indeterminato di una piena messa in ripristino.

Aggiungo un'ultima cosa e veramente ho concluso. Teniamo conto che quanto un disciplinare metto a carico di un operatore privato gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, libera in qualche misura anche da possibili contenziosi, perché se è a carico dell'Amministrazione lo stato manutentivo del Centro, dopo un anno, dopo due o dopo cinque l'operatore comincia a dire, lì c'è una cosa in più da fare e l'Ufficio Tecnico dice no, ma secondo me è in uno stato buono e nascono contraddittori, nel momento in cui io ti ho posto a carico, tu hai fatto il tuo bravo sopralluogo, sei andato a vedere gli impianti, hai visto il conto economico e previsionale, hai visto che c'è scritto che la manutenzione ordinaria e straordinaria è a carico tuo, hai visto che è stimata così, sei andato l'hai accettato, eccetera, basta, sull'impianto non mi puoi dire niente.

È un ulteriore elemento da valutare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Segretario. Aliprandi.

CONSIGLIERE ALIPRANDI MASSIMILIANO (LEGA NORD)

Grazie Segretario. A questo punto la domanda è: i 70.000,00 euro annui come sono stati stimati?

Perché 70.000,00 euro annui, un conto è l'ordinario che ovviamente compete e dovrebbe competere a chi gestisce, un conto è lo straordinario.

Mi chiedo i 70.000,00 su che base sono stati calcolati annualmente e se dovesse essere di meno questa cifra, perché lei ha fatto l'esempio di più, che va a scomputarsi sull'anno successivo, ma se fosse di meno e se queste

spese non venissero fatte nel tempo e conseguentemente creerebbero pregiudizio su quello che è lo stato della struttura, questo potrebbe diventare o diventa un modo per il quale l'Amministrazione può rescindere dal contratto di Concessione?

Perché torno a ripetere, è come vedere il bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto, in questo caso.

Dato che non stiamo parlando di piccole cifre, ma di cifre importanti, sia per chi dovrà andare a gestire la struttura, ma anche per l'Amministrazione Comunale.

PRESIDENTE

Ultimo breve intervento. Silva.

CONSIGLIERE SILVA MATTEO (NOVATE AL CENTRO)

La mia proposta è: la somma dei soldi che chiediamo per gli oneri manutentivi a base è 2.270.000,00.

Chiedo di valutare la possibilità di fare quadrare meglio il conto economico e previsionale con la riduzione di circa il 10% degli oneri complessivi, in termini di lavori, a carico del concessionario.

Il ragionamento era, non togliamoli, la logica è giusta, non contestavo la logica, dicevo solo, valutiamo nel corso del consolidamento del conto economico previsionale se una riduzione di circa il 10% e portarlo a 2.000.000,00 di euro complessivamente sui 25 anni può rendere più appetibile ed economicamente remunerativo l'investimento. Grazie.

CONSIGLIERE ALIPRANDI MASSIMILIANO (LEGA NORD)

Grazie Presidente. Intervento velocissimo, dato che non mi è stata data risposta, precedentemente avevo chiesto, se proprio in virtù di quanto era emerso dall'analisi dell'Arch. De Martino, sulla struttura, la Giunta a questo punto non intenda procedere nei confronti di chi ha amministrato fino ad oggi, il CIS.

Non mi è stata data risposta, rinnovo la domanda per avere risposta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Aliprandi. Prego Assessore Carcano.

ASSESSORE CARCANO FRANCESCO (PARTITO DEMOCRATICO)

Rispondo alla domanda di Aliprandi. Ribadisco, abbiamo preso atto dalla relazione fatta da De Martino dello stato dell'immobile, ma ribadisco altrettanto che non dobbiamo mai dimenticarci del contesto di riferimento in cui ci siamo mossi negli ultimi anni e che è un dato di fatto inoppugnabile che il Comune negli anni non aveva le risorse per intervenire in modo massiccio sul Centro, per fare delle manutenzioni strutturali sull'immobile e pertanto io ritengo che in questo momento sia del tutto prematuro addossare le colpe ad un soggetto terzo quando io ritengo, che se quell'immobile è stato relazionato come ha fatto l'Architetto, io credo che ciascuno di noi ha la sua dose di responsabilità, nella misura in cui, ripeto, responsabilità che vanno parametrata rispetto ai margini di manovra che dall'una e dall'altra parte ciascuno aveva a disposizione.

Questo io credo che sia un elemento importante da tenere in considerazione. Grazie.

PRESIDENTE

Prego.

SINDACO

Voglio aggiungere semplicemente una cosa. Per onestà del vero, devo dire che il Presidente/Amministratore Greggio, più di una volta ha chiesto l'intervento economico del Comune proprio per sopperire ad alcune manutenzioni.

La risposta che il Comune aveva dato era quella che ha detto adesso l'Assessore Carcano.

Il Comune purtroppo, in quei momenti, non aveva le risorse per, però lo devo dire, non per difesa d'ufficio, ma per onore della verità, che Greggio ha chiesto non una volta, ma due volte, ha chiesto l'intervento del Comune.

Intervento economico che il Comune non ha dato,

perché non poteva dare.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. La parola al Consigliere Piovani.

**CONSIGLIERE PIOVANI MAURIZIO PIETRO
ALESSANDRO (FORZA ITALIA BERLUSCONI PER
NOVATE)**

Buonasera a tutti e scusare il ritardo. Assessore e Sindaco io prendo atto del fatto che questa Amministrazione non abbia la volontà politica, prima che tecnica di promuovere un'azione di responsabilità nei confronti di chi ha amministrato Polì, così a lungo, da averne e questo non va assolutamente dimenticato, aggravato il dissesto fino a portarlo ai numeri ai quali siamo arrivati.

Ne ha aggravato il dissesto fino a generare debiti tributari, adesso non vorrei dire numeri che non corrispondono, perché in questo momento esattamente non li ricordo, ma mi correggo se sbaglio prossimi ai 3.000.000,00 di euro.

Prendo atto di questa volontà, trovo però veramente, mi perdoni, ridicolo che questo desiderio e questa volontà politica, ci sta, avete preso una decisione che è puramente politica, di non promuovere azioni di responsabilità, venga passata sotto le difficoltà gestionali dell'immobile in quanto tale.

In realtà le responsabilità di chi ha amministrato CIS/Polì nel corso di questi anni vanno al di là degli aspetti relativi all'immobile, ma se proprio vogliamo tornare all'immobile, la mala gestione nella cura della stessa struttura del Polì è certificato dalle foto che abbiamo in atti, è arrivata persino al punto, perché poi cerchiamo di banalizzare e semplificare quello che è successo, da utilizzare nei filtri della piscina non sabbia silicia che serve per i filtri delle piscine, ma banalissima sabbia per calcestruzzi.

Ora è questo il livello dell'Amministratore che ci eravamo scelti, è questo il livello della discussione, non sono gli interventi straordinari e ordinari, è la mala gestione che ha portato il debito di Polì ad arrivare a numeri astronomici rispetto a quella che era l'entità

dell'attività di impresa e ha portato a compiere atti che erano completamente al di fuori di qualsiasi modalità operativa ordinaria.

È questo il tema ed a fronte di questo tema questa Amministrazione ha scelto consapevolmente e scientemente di non promuovere l'azione di responsabilità.

Questo è il punto, il resto scusatemi, sono chiacchiere e giustificazioni che veramente non rendono onore a quella che dovrebbe essere la vostra intelligenza e noi non lo accettiamo, ma non lo accettiamo nell'interesse e nella tutela dei cittadini, poi siete liberi di fare quello che volete, ve ne assumerete le responsabilità, però non umiliatevi a tal punto da banalizzare in questi termini, perché non è corretto.

PRESIDENTE

Grazie. Altri. Prego Sordini.

CONSIGLIERE SORDINI BARBARA (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie Presidente. Assessore io le voglio solo dire, alcune delle cose che volevo dire le ha già anticipate il collega Piovani, però volevo solo dirle questo.

La prego di distinguere bene quali sono le responsabilità, lei non può dire la responsabilità di ognuno di noi e cioè di ognuno di noi che siede in questo consesso, la responsabilità di chi governa questa città, perché gliel'abbiamo detto, l'abbiamo detto qui dentro, in tutte le lingue del mondo, in tutti i modi possibili, quel che si poteva fare, quello che si doveva fare.

Abbiamo chiesto, ormai era diventato un mantra, i nostri interventi avevano un mantra che era la richiesta delle dimissioni di chi gestiva il Centro, l'assunzione di responsabilità di chi quel Centro lo ha diretto in quel modo, non ci sta proprio che lei venga qui e che dica, la responsabilità di ognuno di noi.

La responsabilità di ognuno di voi che non avete voluto ascoltare chi chiedeva già in quel momento che si assumessero una serie di azioni in grado di tutelare i cittadini, i quali hanno visto disciolto nell'acqua della piscina, nel cloro della piscina, centinaia e centinaia di migliaia di euro.

Io credo che lei debba fare un minimo di correzione rispetto a questa affermazione. La ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie Sordini. Aliprandi.

CONSIGLIERE ALIPRANDI MASSIMILIANO (LEGA NORD)

Grazie. Assessore mi scusi, condivido quello che ha appena detto la Consigliera Sordini, io non ritengo che ci sia una corresponsabilità da parte delle Opposizioni su quanto è lo stato della struttura, credo piuttosto che le Opposizioni abbiano segnalato in più occasioni quelle che erano le problematiche e rimango stupito a questo punto, nel sentirvi questa sera ammettere che ci sono state situazioni in cui il CIS versava in gravi difficoltà e chi lo dirigeva chiedeva aiuto al Comune e quanto da voi sempre dichiarato che il CIS gode di buona salute.

Ahimè, non godeva di buona salute, né a livello amministrativo visto l'ammontare dei debiti ed a questo punto, dopo la relazione che è stata presentata, nemmeno fisica della struttura, perché come ho detto all'Arch. De Martino oggi stiamo cercando di vendere una macchina senza motore, senza la pompa dei freni e senza le ruote.

Vendere nel senso di dare in concessione.

Perdonatemi, io non credo che possiate girare la frittata dicendo che è una responsabilità di tutti, no, è una vostra responsabilità, avete, come ha detto giustamente il Consigliere Piovani, fatto delle scelte, avete detto anche in quest'aula determinate cose, avete difeso a vostro dire quelle che erano delle situazioni non giustificabili e non sostenibili, dal mio punto di vista, avete fatto delle scelte.

Detto questo però assumetevi voi le vostre responsabilità, di certo non datele a noi, perché assolutamente non ci competono.

PRESIDENTE

Grazie Aliprandi. Prego Assessore Carcano.

ASSESSORE CARCANO FRANCESCO (PARTITO DEMOCRATICO)

Molto brevemente, non era mia intenzione ripartire solidalmente la responsabilità con i Consiglieri di Opposizione.

Io ho parlato di Amministrazione Comunale, mi fa piacere che i Consiglieri si sentano, però non era, credetemi, mia minima intenzione dire che è una vostra responsabilità quella per cui eventualmente non sono stati reperiti fondi necessari per coadiuvare i lavori di ristrutturazione del Centro.

Assolutamente no, io sto semplicemente dicendo che lo stato di fatto di cui è stato relazionato l'immobile dall'Arch. De Martino va contestualizzato in un contesto di difficoltà che era e della società e del Comune nel non poter mettere le risorse per fare interventi strutturali e manutentivi.

Mi sono limitato a questo, scusatemi, non volevo ripartire solidalmente la responsabilità con i Consiglieri di Minoranza.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Per un chiarimento la parola al Segretario.

SEGRETARIO

Faccia finire.

CONSIGLIERE ALIPRANDI MASSIMILIANO (LEGA NORD)

Aliprandi. Grazie Presidente, mi scusi Assessore a questo punto è conclamato il vostro fallimento totale su quella che è stata la gestione di quella benedetta struttura ed il mio consiglio a questo punto è che facciate un passo indietro ed andate a casa, perché allora ci stiamo raccontando, che fino ad oggi le Opposizioni erano dei pazzi che venivano in aula consiliare affermando determinate cose e poi queste sera, effettivamente, parlando di quello che è emerso, la società sia a livello

finanziario, come è già stato dimostrato e sia a livello strutturale aveva dei problemi.

Non è vero che i Consiglieri di Opposizione quando anche in Commissione ne parlavano dicevano proprio delle sciocchezze, è evidente che o sono state sottovalutate o forse non prese in seria considerazione.

PRESIDENTE

Giovinazzi.

CONSIGLIERE GIOVINAZZI FERNANDO (FORZA ITALIA BERLUSCONI PER NOVATE)

Signor Assessore chiedo scusa, ho l'impressione che qualcuno di voi abbia la memoria un po' troppo corta, nel senso che, quando sono arrivati i verbali dell'Asl sembrava, è stato detto in quest'aula, che i verbali erano stati esagerati, perché per delle macchie di umido hanno dato 70-50-20, quello che è, di sanzioni, eccetera.

Invece stasera è aggiornata dalla relazione dell'Arch. De Martino, ha dimostrato che il deficit strutturale del CIS, non è recentissima, ma è da anni e anni che si protrae.

Direi per cortesia di mettere in moto un attimo la memoria di tutti. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliera Banfi.

CONSIGLIERE BANFI PATRIZIA (PARTITO DEMOCRATICO)

Mi pare però che stiamo uscendo dal contesto di quello che è l'ordine del giorno, perché questa sera in realtà fino ad un certo punto le domande poste sia dall'Opposizione che dalla Maggioranza erano pertinenti a quello che andiamo a deliberare, ora mi pare che si stia cercando la scusa per continuare a tirare fuori storie, vecchie e stravecchie, già discusse e che non c'entrano nulla con il contesto della serata.

A mio parere sarebbe il caso, se ci sono riflessioni pertinenti a quello che è l'ordine del giorno e alla delibera

che stiamo andando ad approvare è un discorso, se no, forse è il caso di finire qua.

PRESIDENTE

Grazie. Il Segretario per un chiarimento e poi chiudiamo la discussione.

SEGRETARIO

Più che un chiarimento, Consigliere Silva lei ha fatto una proposta, intende confermarla?

Se lei intende confermarla come elemento da sottoporre al Consiglio la organizziamo, altrimenti resta solo un contributo in discussione.

Qui, ci fa cenno che vorrebbe portarla avanti.

Io ritengo che il Consiglio in questa sede potrebbe legittimamente dare come indirizzo, sto ragionando ad alta voce, perché stiamo parlando di una modifica ad un pezzo di delibera con parere di regolarità tecnica e contabile corredati, sulla base di documentazione prodotta da un consulente.

Il Consiglio potrebbe, se Silva propone emendamento ed i Consiglieri lo approvano, indicare un punto aggiuntivo della delibera ed il deliberato, potrebbe dire di dare indirizzo che, ove sostenibile dal punto di vista del conto economico e previsionale e dove l'Amministrazione possa reperire a Bilancio le risorse necessarie a farsene carico, di diminuire, cosa ha detto, fino ad un massimo del 10% gli oneri economici collegati agli interventi manutentivi ordinari e straordinari programmati, compresi i 500.000,00 o va solo per i 70.000,00? Complessivi, al fine di favorire la maggior partecipazione, ripeto, compatibilmente con il piano economico e finanziario.

Il che significa ripeto:

a) compatibilmente con il fatto che il professionista dica può girare lo stesso, cioè può funzionare lo stesso il piano economico e finanziario.

Vi spiego, non devono poi nemmeno essere regalati, non dobbiamo neanche andare nell'eccesso opposto, di fare una base di gara, condizioni per cui...

b) Dall'altro lato, soprattutto anche, che siano reperite a Bilancio, siccome si suppone che questi

soldi sono stati messi perché servono, se li riduciamo del 10% dobbiamo metterceli a carico noi. Giusto? Quindi l'altra condizione: sostenibilità ed avvalorabilità del piano economico e reperimento delle risorse nel Bilancio del Comune.

Sono 50.000,00 euro nel 2017 e sono 70.000,00 per 24 anni,

allora, scusi, 7.000,00 euro per 24 anni, quindi sono 150.000,00 euro in prospettiva. In ogni caso, debbono essere trovati.

Formulato così potrebbe essere ammissibile a votazione.

Io non l'ho preparato, glielo ho suggerito, adesso lo prepara lei. Scherzo, lo prepariamo insieme se serve.

PRESIDENTE

Suspendiamo cinque minuti il Consiglio.

...Sospensione...

SEGRETARIO

Grazie Presidente. (Procede all'appello nominale).

17 presenti, l'unanimità dei Consiglieri, la seduta può riprendere.

PRESIDENTE

Grazie Segretario. Dopo la riunione dei Capigruppo do la parola a Silva.

CONSIGLIERE SILVA MATTEO (NOVATE AL CENTRO)

Do lettura dell'emendamento, emendato nella formulazione con l'integrazione concordata.

Di aggiungere alla delibera un ulteriore punto che così recita:

"di dare indirizzo fermo restando quanto innanzi deliberato, con particolare riferimento all'affidamento in capo al concessionario degli oneri manutentivi straordinari, di verificare la sostenibilità dal punto di vista del conto economico e previsionale e previo riferimento delle corrispondenti risorse a carico del Comune, una

riduzione non superiore al 10% degli oneri economici, manutentivi e straordinari, di cui alle clausole 4 e 5.4, al fine di favorire una maggiore risposta del mercato in sede di gara”.

Presentato a nome di Matteo Silva e immagino sia nella formulazione concordata da tutti.

PRESIDENTE

Grazie Silva. Mettiamo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole?

Contrari?

Astenuti? 2 astenuti. Accorsi ed Aliprandi.

È uscito Piovani, non c'è. Non ha votato.

L'emendamento passa con 14 voti favorevoli, 2 astenuti e nessun contrario.

Mettiamo ora in votazione la delibera.

SEGRETARIO

Preciso che mettiamo questo punto emendato tra il 4 ed il 5.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione il punto n. 1. Affidamento in concessione del servizio di gestione del Centro Polifunzionale Polì, indirizzi in merito.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

14 favorevoli, 2 astenuti, nessun contrario.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

14 favorevoli, 2 astenuti e nessun contrario.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

**PUNTO N. 2 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 17
NOVEMBRE 2016**

**CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI NOVATE MILANESE
E LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE GIOVANNI
XXIII, SACRA FAMIGLIA E MARIA IMMACOLATA**

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 2.

**CONSIGLIERE SORDINI BARBARA (MOVIMENTO 5
STELLE)**

Presidente, prima lei ha fatto una comunicazione dall'inizio del Consiglio Comunale e dopo un'attenta lettura della lettera, qui dice lei, perché ha firmato la lettera, l'iniziativa è stata organizzata dalla Commissione Antimafia in collaborazione con la Consulta Impegno Civile.

Ma posso chiedere quando la Commissione Antimafia ha organizzato questa cosa?

PRESIDENTE

Mi è stato chiesto da questi studenti e mi è sembrato una ...

**CONSIGLIERE SORDINI BARBARA (MOVIMENTO 5
STELLE)**

Io non sto mettendo in discussione l'iniziativa, sto mettendo in discussione il fatto che la Commissione Antimafia non è stata informata. Tutto qua.

PRESIDENTE

No. La Presidente della Commissione Antimafia.

CONSIGLIERE SORDINI BARBARA (MOVIMENTO 5 STELLE)

Ah, bene.

PRESIDENTE

Punto n. 2. Convenzione tra il Comune di Novate Milanese e le Scuole dell'Infanzia Paritarie Giovanni XXIII, Sacra Famiglia e Maria Immacolata.

La parola all'Assessore Ricci.

ASSESSORE RICCI GIAN PAOLO (PARTITO DEMOCRATICO)

Assessore Ricci. Buonasera. La Convenzione è scaduta il 1 settembre ed il rinnovo di questa Convenzione tra il Comune e le Scuole Paritarie che risale alla fine degli anni Novanta, credo la prima e che coinvolge l'Amministrazione Comunale in un sostegno economico alle Scuole dell'Infanzia Paritarie presenti sul Comune.

La Convenzione è un po' cambiata. Prima di entrare nel merito della Convenzione volevo scusarmi per non aver convocato apposita Commissione, se vi ricordate nella Commissione di ottobre, avrei dovuto portare anche questo argomento, non era ancora pronta la versione definitiva, c'è stato un po' di rimpallo tra le Materne, le Paritarie e l'Ufficio Istruzione, però mi hanno chiesto le Materne di portare in approvazione al primo Consiglio utile proprio per sbloccare il pagamento della prima rata.

Ovviamente in termini formali sono disposto anche a ritirare il punto, per presentarlo al prossimo Consiglio, ma questo implicherebbe oggettivamente un danno per le Materne che vedrebbero posticipato l'approvazione e quindi anche l'erogazione della prima rata.

Se non c'è un problema politico, vi chiedo di accettare le mie scuse e passo all'illustrazione della Convenzione che è stata un po' riformulata in termini generali come struttura.

È stata messa una premessa un po' più completa, sono stati rivisti i riferimenti legislativi che nel corso degli anni si sono evoluti e nella sostanza sono state confermate le cifre sia per la dinamica in sezione di classe, erogate dal Comune annualmente.

L'unica vera variazione nel merito è quella relativa al sostegno alla disabilità, è stato tolto quella quota di sostegno agli alunni disabili sostituita dal fatto di dare accesso alle Scuole Paritarie alla stessa persona che il Comune eroga alle scuole sia dell'infanzia che no, statali e alla Commissione GLH che all'inizio di ogni anno si riunisce, che quest'anno si è già riunita con anche la presenza delle Scuole Paritarie, dei casi presenti nelle Scuole Paritarie che potranno usufruire di una assistenza, che è quello che prevede poi la legge, che il Comune dia un sostegno alla socializzazione ed all'armonizzazione della presenza di un bambini disabile dentro la scuola, non a sostegno della didattica che è competenza di finanziamenti da parte di organi superiori.

Questa è l'unica vera novità, le altre voci di finanziamento sono invariate, sono state cambiate alcune definizioni, sono per causa di alcune richieste della Curia che ha voluto precisare la differenza tra le Scuole Parrocchiali piuttosto che ... cose abbastanza di poco conto.

L'unica altra cosa che è cambiata è stata la non tacita conferma rinnovo della Convenzione, ma l'obbligo con sei mesi di anticipo di fare il punto della situazione fra tre anni, cosa che in realtà era sempre stato fatto.

Noi abbiamo iniziato verso marzo a confrontarci con le Scuole Paritarie per il rinnovo, è abbastanza naturale che questo avvenga.

Per il resto, la Convenzione è stata accettata dalle scuole che sono abbastanza ansiose di firmarla e credo che da parte della Maggioranza ci sia piena consapevolezza che questo è uno strumento abbastanza fondamentale per mantenere l'attuale equilibrio delle scuole sia statali che non statali da parte dei bambini novatesi.

Se ci sono poi dei chiarimenti sono a disposizione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Prego Consigliera Linda Bernardi.

CONSIGLIERA BERNARDI LINDA (PARTITO DEMOCRATICO)

Buonasera sono Linda Bernardi. Per esprimere il nostro voto positivo, perché questo rinnovo della Convenzione tra l'Amministrazione Comunale e le Scuole dell'Infanzia Paritarie di Novate ci sembra davvero un atto dovuto, anche perché è una realtà ben conosciuta, consolidata qui a Novate, pur con le diverse fisionomie delle tre Scuole, come anche del loro differente peso numerico, mi viene da dire.

La Scuola Giovanni XXIII ha addirittura 5 sezioni, la Scuola Sacra Famiglia ne ha 3, la Scuola Maria Immacolata ne ha 2.

Io ho visto che il valore economico della Convenzione non si discosta dalla precedente e anche io vorrei sottolineare quel punto che fa risaltare, che dà proprio un senso ed un significato particolare al diritto alla libertà di educazione ed alla promozione della potenzialità di autonomia, creatività ed apprendimento, in particolare per quanto riguarda questi piccoli allievi, ma che già hanno delle disabilità.

Il fatto di sapere che il supporto agli alunni diversamente abili sarà garantito sempre mediante personale educativo messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale con le stesse modalità della Scuola Statale, in collaborazione con il Gruppo GLH comunale, di cui fanno parte i referenti di tutte le istituzioni scolastiche, mi sembra che sia veramente un punto da sottolineare di cui siamo veramente contenti.

PRESIDENTE

Grazie Bernardi. Sordini.

CONSIGLIERE SORDINI BARBARA (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie Presidente. Ho una domanda da fare all'Assessore ed un'annotazione, mi dispiace che non si sia potuto discutere in Commissione di questa Convenzione, perché mi sarebbe interessato chiarire un concetto che è: quanto sia ufficiale, o quanto sia occulto il finanziamento alla Scuola Privata.

Mi piacerebbe aprire una discussione intorno a questo tema e capisco perfettamente che questo è un tema da Commissione, non è un tema da Consiglio Comunale e sono abbastanza dispiaciuta che non ci sia stata la possibilità di fare questo confronto.

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

Oltretutto. Esattamente. Sono anche molto interessata a questo tipo di dibattito ed alla gestione di questo particolare argomento.

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

Certo esattamente. Volevo anche chiedere ed è una richiesta che avevo fatto anche lo scorso anno. Lo scorso anno in realtà non era in scadenza di Convenzione, ma era in relazione alla nomina dei rappresentanti della Pubblica Amministrazione dentro al Comitato Paritetico, mi scusi Assessore.

Il fatto che anche quest'anno non sono riuscita a trovare la documentazione dei Bilanci delle Scuole Paritarie sul sito del Comune.

Non l'ho trovato lo scorso anno, non l'ho trovato quest'anno e credo che sia un obbligo invece quello di pubblicare i Bilanci di queste Scuole, di renderli pubblici e quindi faccio di nuovo richiesta, per rendere pubblici questi documenti e per renderli accessibili a tutti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sordini. Altri? Ricci.

ASSESSORE RICCI GIAN PAOLO (PARTITO DEMOCRATICO)

Ribadisco, il tema sicuramente potrà essere discussso sia in Commissione, che è un tema politico di sicura attualità.

Rispetto ai Bilanci sicuramente sono all'Ufficio Istruzione, se vanno pubblicati sul sito del Comune piuttosto che delle rispettive istituzioni scolastiche adesso lo verificheremo, per me non c'è nessun problema.

Verifichiamo se è istituzionalmente corretto

pubblicarlo sul sito del Comune. Ho preso nota.

CONSIGLIERE SORDINI BARBARA (MOVIMENTO 5 STELLE)

... è obbligo pubblicarlo.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione il punto n. 2. Convenzione tra il Comune di Novate Milanese e le Scuole dell'Infanzia Paritaria Giovanni XXIII, Sacra Famiglia e Maria Immacolata.

Chi è favorevole?

Contrari?

Astenuti?

Approvato con 16 voti favorevoli, 1 contrario e nessun astenuto.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Contrari?

Astenuti?

16 favorevoli, 1 contrario e nessun astenuto.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

**PUNTO N. 3 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 17
NOVEMBRE 2016**

**APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI
CONTABILITÀ**

PRESIDENTE

Punto n. 3. Approvazione nuovo Regolamento di Contabilità. La parola all'Assessore Carcano.

**ASSESSORE CARCANO FRANCESCO (PARTITO
DEMOCRATICO)**

Il Regolamento di Contabilità che portiamo in approvazione è un regolamento completamente rivisto ai sensi della nuova normativa sull'armonizzazione contabile, delle indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle buone prassi indicate dall'IFEL.

È un regolamento totalmente nuovo di difficile comparazione con il precedente, ormai obsoleto, ma che lascia completamente invariate quelle che sono le prerogative dei Consiglieri Comunali per quanto riguarda le sessioni di approvazioni del Bilancio di Previsione e del Bilancio Consuntivo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Apriamo la discussione. Interventi? Nessun intervento.

Mettiamo in votazione il punto n. 3. Approvazione nuovo Regolamento di Contabilità.

Chi è favorevole?

Contrari?

Astenuti?

Approvato all'unanimità.

Bisogna votare l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Contrari?

Astenuti?

Approvato all'unanimità. 17 favorevoli.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

**PUNTO N. 4 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 17
NOVEMBRE 2016**

VERBALE CC DEL 14/07/2016 – PRESA D'ATTO

PRESIDENTE

Punto n. 4. Verbale del Consiglio Comunale del 14 luglio 2016. Presa d'atto. Ci sono osservazioni? No. Presa d'atto.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

**PUNTO N. 5 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 17
NOVEMBRE 2016**

VERBALE CC DEL 29/09/2016 – PREDA D'ATTO

PRESIDENTE

Punto n. 5. Verbale Consiglio Comunale del 29 settembre 2016. Presa d'atto. Ci sono osservazioni? Nessuna osservazione.

Sono le ore 23.35, la seduta è chiusa, grazie a tutti, buonanotte.

...I fogli da lasciare, quelli della PEC, nella cartellina che poi Paola li ritira.